



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 307

PROPOSTA DI LEGGE d'iniziativa dei Consiglieri Dolfin, Valdegamberi, Barbisan, Bet, Bisaglia, Favero, Maino, Michieletto, Pan, Rizzotto, Sandonà, Vianello, Zecchinato, Andreoli, Cestaro e Giacomini

**DISPOSIZIONI PER FAVORIRE LA SOSTITUZIONE DEI
CONTENITORI DI PRODOTTI ITTICI IN POLISTIRENE CON
CONTENITORI IN MATERIALE SOSTENIBILE**

Presentato alla Presidenza del Consiglio il 20 novembre 2024.

DISPOSIZIONI PER FAVORIRE LA SOSTITUZIONE DEI CONTENITORI DI PRODOTTI ITTICI IN POLISTIRENE CON CONTENITORI IN MATERIALE SOSTENIBILE

Relazione:

Gli oceani e i mari sono i polmoni della Terra, i regolatori del clima e una fonte di sopravvivenza indispensabile per l'uomo. Eppure, sono malati di plastica. Tanto che, se non cambiamo abitudini, nel 2050 negli oceani ci sarà più plastica che pesce.

Il Mare Adriatico, un gioiello del Mediterraneo, ma è sempre più minacciato dall'inquinamento da plastica. Questa problematica, di portata globale, ha impatti devastanti sull'ecosistema marino, sulla biodiversità e, in ultima analisi, sull'uomo.

Il Mare Adriatico è caratterizzato da una batimetria (la profondità del mare misurata dal pelo libero dell'acqua al fondale) alquanto variegata, ed è considerato uno dei mari più belli del Mediterraneo, ma come molte altre aree marine in tutto il mondo, è affetto dal problema della plastica che anche qui è diventata un grave inquinante marino che minaccia la vita marina, l'ecosistema costiero e la salute umana lungo le sue coste.

I rifiuti, soprattutto di plastica, sono ormai ovunque nell'ambiente marino: sulle coste italiane l'Ispra ne ha contati, in media, 273 ogni cento metri, mentre in un ambiente in buono stato dovrebbero essercene meno di 20. La concentrazione di microplastiche galleggianti si aggira in media, sulle 40mila microparticelle per chilometro quadrato. Poi c'è il sommerso: il fondo del mare. Più del 70% dei rifiuti analizzati è in plastica, soprattutto monouso, come sacchetti e bottiglie. Circa il 50% di tale materiale è costituito da imballaggi, sia in plastica che in alluminio. Ci sono poi ingenti quantità di retine utilizzate per la mitilicoltura, rifiuti legati alla pesca commerciale e oggetti connessi alla piccola pesca.

L'inquinamento da plastica nel Mar Adriatico è un problema complesso, originato da molteplici fattori. I rifiuti urbani, le attività di pesca come boe e attrezzature di pesca danneggiate, la navigazione mercantile e da crociera che possono scaricare rifiuti plastici direttamente in mare o perdere oggetti in plastica durante la navigazione e il turismo costiero, tutto ciò contribuisce in modo significativo all'introduzione di plastica nell'ecosistema marino. La frammentazione di questi materiali in microplastiche rappresenta una minaccia per la biodiversità marina e può avere impatti sulla salute umana.

Quanto alle specie ittiche destinate al consumo umano, in particolare acciuga, nasello, sardina, sogliola, sugarello, triglia di fango, le indagini ecotossicologiche del progetto di ricerca AdriCleanFish (finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali nell'ambito del Programma Operativo FEAMP 2014-2020 (Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca) e coordinato dall'Università di Siena e dall'Università Ca' Foscari di Venezia, hanno valutato lo stato di salute di alcune specie ittiche, i possibili effetti causati dall'ingestione della plastica, l'accumulo dei principali contaminanti chimici di sintesi presenti nelle microplastiche nella parte edibile del pesce e le possibili conseguenze per la salute umana: nella media 2 pesci su 10 avevano tracce di plastica nei tratti gastro-intestinali. Tuttavia, l'apparato gastro-

intestinale viene comunemente eliminato e, di conseguenza, le eventuali microplastiche in esso presenti non vengono ingerite dall'uomo.

Il polistirolo, che è frutto di polimeri artificiali che derivano dal petrolio, rappresenta una delle gravi minacce per i nostri mari e per la vita marina. Il polistirolo espanso, noto anche come polistirene, è spesso utilizzato come materiale per le cassette per il trasporto del pesce e dei prodotti ittici a causa delle sue proprietà isolanti e leggere, il polistirolo espanso è considerato da sempre il miglior isolante termico sul mercato, che garantisce la freschezza del pescato durante le fasi di movimentazione, trasporto e distribuzione, abbattendo il rischio di interruzione della catena del freddo. viene utilizzato per le sue caratteristiche intrinseche di isolamento e conservazione del cibo.

Il polistirolo, purtroppo, è anche noto per essere un materiale altamente inquinante e difficilmente riciclabile e il problema è serio perché queste stesse cassette spesso vengono, non volutamente, disperse in mare. Quando le cassette si disgregano, si frammentano in minuscole particelle di plastica e dato che una sola cassetta in polistirene, se frantumata o dissolta produce almeno un milione di microplastiche.

Con questo Pdl si intende incentivare, per il trasporto del pesce, l'utilizzo di cassette di plastica invece del polistirolo. Le cassette di plastica, se realizzate in materiali riciclabili e riutilizzabili, possono essere una soluzione migliore in termini di sostenibilità ambientale. Molte plastiche utilizzate per le cassette sono riciclabili, il che significa che possono essere smaltite e riciclate in modo appropriato al termine del loro ciclo di vita. Le cassette di plastica possono essere progettate per resistere a usi ripetuti, riducendo la necessità di sostituzione e la quantità complessiva di rifiuti prodotta.

Tuttavia, è importante ricordare che l'uso di cassette di plastica non risolve completamente il problema dell'inquinamento da plastica, ma è un piccolo passo per promuovere l'uso di materiali riciclabili e riutilizzabili in tutto il settore per ridurre l'impatto ambientale complessivo.

Perché cambiare il nostro stile di vita è l'unico modo per salvare gli oceani. L'innovazione sta facendo i primi passi con la plastica biodegradabile.

La salvaguardia del Mare Adriatico è una sfida che richiede un impegno congiunto di istituzioni, imprese e cittadini. Solo attraverso azioni concrete e coordinate potremo garantire un futuro sostenibile per questo prezioso ecosistema.

L'articolo 1 definisce le finalità per la sostituzione dei contenitori di prodotti ittici in polistirene con contenitori in materiale sostenibile e cosa si intende per materiale sostenibile.

All'articolo 2 sono dettagliate le modalità di sostituzione di contenitori di prodotti ittici in polistirene con contenitori realizzati in materiale sostenibile, l'acquisto e l'installazione di macchinari e ogni altro accessorio presso i mercati ittici, e come la Giunta regionale stipula accordi o intese con soggetti, pubblici o privati, per l'attuazione di quanto previsto.

L'articolo 3 stabilisce le campagne di informazione e iniziative di sensibilizzazione presso i soggetti operanti nel settore della pesca e i consumatori.

L'articolo 4 prevede la norma finanziaria.

DISPOSIZIONI PER FAVORIRE LA SOSTITUZIONE DEI CONTENITORI DI PRODOTTI ITTICI IN POLISTIRENE CON CONTENITORI IN MATERIALE SOSTENIBILE

Art. 1 - Finalità.

1. La Regione favorisce la sostituzione dei contenitori di prodotti ittici in polistirene con contenitori in materiale sostenibile promuovendo la transizione verso un'economia circolare nel settore della pesca nonché la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti e la maggior tutela dell'ambiente marino e dell'ecosistema, anche al fine di evitare la dispersione della microplastica nelle acque del mare o nelle acque interne durante il prelievo, il trasporto o la commercializzazione del prodotto ittico.

2. Ai fini della presente legge per materiale sostenibile si intende un materiale che soddisfa i seguenti criteri di sostenibilità (eco-sostenibilità):

- a) basso impatto ambientale: avere un impatto minimo sull'ambiente in tutte le fasi del suo ciclo di vita;
- b) rinnovabilità: le materie prime utilizzate devono essere rinnovabili e i prodotti devono essere realizzati in materiale riciclato, in tutto o in parte;
- c) assenza di emissioni nocive: non deve rilasciare sostanze nocive durante la produzione, l'uso o lo smaltimento;
- d) riutilizzabilità, riciclabilità e durata: essere facilmente riutilizzabili, riciclabili e avere una lunga durata.

Art. 2 - Contenitori di prodotti ittici in materiale sostenibile.

1. Per i fini di cui all'articolo 1, la Giunta regionale promuove:

- a) la sostituzione di contenitori di prodotti ittici in polistirene con contenitori realizzati in materiale sostenibile, non frammentabili, galleggianti, idonei a venire a contatto con i prodotti alimentari conformemente alla normativa di settore, in modo che sia garantita in particolare la sostenibilità ambientale, la sicurezza igienica e sanitaria del prodotto ittico nonché la tracciabilità dei nuovi contenitori;
- b) l'acquisto e l'installazione di macchinari e ogni altro accessorio presso i mercati ittici ovvero in altri luoghi pubblici o privati, in accordo con gli stessi, e previa autorizzazione delle competenti autorità, per la pulitura o sostituzione dei contenitori in materiale sostenibile.

2. La Giunta regionale stipula accordi o intese con soggetti, pubblici o privati, per l'attuazione di quanto previsto alle lettere a) e b) del comma 1 del presente articolo nonché per promuovere lo sviluppo e l'utilizzo di materiali innovativi e di materie prime alternative alla plastica per la produzione di contenitori di prodotti ittici che prevedano percentuali crescenti di materia prima riutilizzabile o riciclabile per la transizione verso un'economia circolare del settore della pesca.

Art. 3 - Campagne di informazione e iniziative di sensibilizzazione presso i soggetti operanti nel settore della pesca e i consumatori.

1. Per i fini di cui all'articolo 2, la Giunta regionale, anche mediante accordi o intese con soggetti, pubblici o privati, favorisce e sostiene campagne di informazione e iniziative di sensibilizzazione:

- a) presso i soggetti operanti nel settore della pesca affinché ricevano informazioni chiare e corrette al fine di favorire la sostituzione dei contenitori di

prodotti ittici in polistirene con contenitori in materiale sostenibile di cui all'articolo 2, ivi compreso per l'acquisto e l'installazione di macchinari e ogni altro accessorio per la pulitura o sostituzione dei contenitori medesimi, in tutte le fasi del prelievo, del trasporto e della commercializzazione dei prodotti ittici;

b) presso i consumatori, al fine di promuovere pratiche di consumo sostenibile, con specifico riferimento al materiale sostenibile dei contenitori di prodotti ittici.

Art. 4 - Norma finanziaria.

1. Agli oneri derivanti dall'applicazione dell'articolo 3, quantificati in euro 20.000,00 per ciascuno degli esercizi 2025 e 2026, si fa fronte con le risorse allocate nella Missione 16 "Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca", Programma 02 "Caccia e pesca", Titolo 1 "Spese correnti", la cui dotazione viene aumentata riducendo di pari importo il fondo di cui all'articolo 7, comma 1, della legge regionale 22 dicembre 2023, n. 32 allocato nella Missione 20 "Fondi e accantonamenti", Programma 03 "Altri fondi", Titolo 1 "Spese correnti" del bilancio di previsione 2024-2026.

INDICE

Art. 1 - Finalità.....	3
Art. 2 - Contenitori di prodotti ittici in materiale sostenibile.	3
Art. 3 - Campagne di informazione e iniziative di sensibilizzazione presso i soggetti operanti nel settore della pesca e i consumatori.	3
Art. 4 - Norma finanziaria.....	4